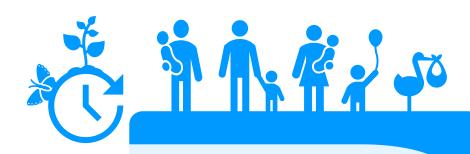
Comitato per il Capitale Naturale QUARTO RAPPORTO SULLO STATO DEL CAPITALE NATURALE IN ITALIA

2021: PARTONO I 10 ANNI PER INVERTIRE LA ROTTA

"LA NOSTRA DEVE ESSERE LA PRIMA GENERAZIONE CHE LASCIA I SISTEMI NATURALI E LA BIODIVERSITÀ IN UNO STATO MIGLIORE DI QUELLO CHE HA EREDITATO"

CAPITALE NATURALE VISIONE AL 2030



IL TAVOLO TECNICO DEL COMITATO PER IL CAPITALE NATURALE IN ITALIA HA ASSUNTO QUESTA VISIONE:

"LA NOSTRA DEVE ESSERE LA PRIMA GENERAZIONE CHE LASCIA I SISTEMI NATURALI E LA BIODIVERSITÀ IN UNO STATO MIGLIORE DI QUELLO CHE HA TROVATO"

CON L'OBIETTIVO
DI OTTENERE
ENTRO IL 2030

il blocco della perdita della biodiversità e l'inversione dei processi del suo degrado e i primi risultati di una grande "opera pubblica" di tutela e ripristino dei nostri ambienti terrestri e marini, che costituiscono la base fondamentale del benessere e della salute di noi tutti e che favoriscono l'economia e l'occupazione

CAPITALE NATURALE DEFINIZIONE

Il CAPITALE NATURALE è l'intero stock di beni naturali – organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche – che contribuiscono a fornire beni e servizi di valore, diretto o indiretto, per l'uomo e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente stesso da cui sono generati

La pandemia di Covid-19 ha mostrato come la conservazione del CAPITALE NATURALE e della biodiversità sia essenziale per il mantenimento di società ed ecosistemi sani



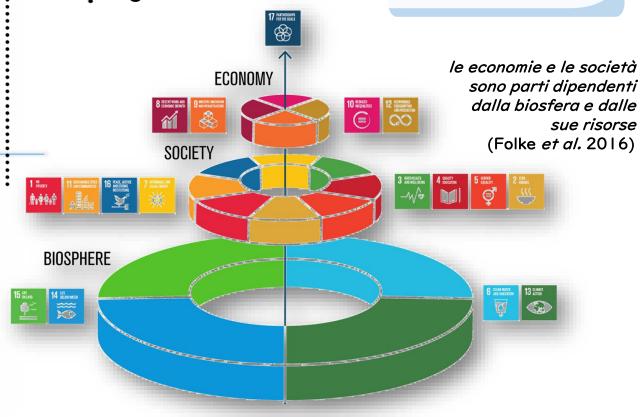
dalla salvaguardia della biodiversità e del

CAPITALE NATURALE

dipende la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per l'attuazione italiana dell'Agenda 2030

La politica europea: il GREEN NEW DEAL

PROTEGGERE, PRESERVARE E
RIPRISTINARE LA BIODIVERSITÀ E
RAFFORZARE IL CAPITALE NATURALE
in particolare l'aria, l'acqua, il suolo e le
foreste, le acque dolci, le zone umide e
gli ecosistemi marini



PERDITA DI BIODIVERSITA' E TASSO DI ESTINZIONE



L'attuale tasso di estinzione è superiore da cento a mille volte alla media delle estinzioni della storia del pianeta

Siamo di fronte alla sesta grande estinzione di massa causata prevalentemente dalle attività antropiche

> Dati dall'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)

APPROCCIO PER LA SALUTE GLOBALE

One Health Approach

piano ambizioso per la conservazione della biodiversità, estendendo il concetto di salute che include non solo la salute animale e umana, ma anche la salute globale del pianeta



IL CAMBIAMENTO TRASFORMATIVO

Trasformative Change

fondamentale, sistemica, riorganizzazione dei fattori tecnologici, economici e sociali, nonché dei paradigmi, degli obiettivi e dei valori

PERDITA DI BIODIVERSITA' E PANDEMIA DA COVID-19

La pandemia da COVID-19 è una chiara manifestazione del nostro rapporto fortemente alterato con la natura ed evidenzia ancora di più la

PROFONDA
INTERCONNESSIONE TRA LA
SALUTE UMANA E QUELLA
DEI SISTEMI NATURALE



E' URGENTE E NECESSARIO UN RADICALE CAMBIAMENTO CULTURALE E SISTEMICO

verso una società e un sistema economico, imperniati sull'importanza centrale della natura per il futuro di tutta l'umanità (*One Planet - One Health*) per creare una

SOCIETA' PIU' GIUSTA, SANA E PROSPERA, GARANTENDO CONTESTUALMENTE LA NOSTRA STESSA SOPRAVVIVENZA

LA STRATEGIA EUROPEA per la BIODIVERSITA'

GLI OBIETTIVI STRATEGICI AL 2030

nuove aree per la rete NATURA 2000

> miliardi di alberi da mettere a dimora in Europa

30%

aumentare
l'estensione della
rete di aree
protette terrestri e
marine di almeno
il 30%



riduzione dell'inquinamen to e dell'uso dei pesticidi impegno per un nuovo PIANO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE delle aree degradate

riforma per una NUOVA GOVERNANCE della biodiversità

30%

la conversione del trend di perdita di almeno il 30% delle specie, habitat ed ecosistemi vulnerabili obiettivi di ripristino GIURIDICAMENTE VINCOLANTI



riduzione dello sfruttamento delle risorse del mare per tornare a un buono stato ecologico



produzione di energia rinnovabile purché nel rispetto "della biodiversità

2500 km di fiumi da ripristinare entro il 2030

SCALA DI PAESAGGIO

3) Area industriale: aree da concentrare per gestire meglio l'inquinamento.

I corridoi ecologici mitigano gli impatti e depurano gli

inquinanti

2) Corridoio ecologico su infrastruttura grigia: riconnette gli ecosistemi favorendo il flusso genetico e la resilienza

I) Area urbana: i corridoi ecologici ricollegano le aree verdi delle città con le zone rurali e le aree naturali 4) Sorgente: gestita con politiche di tutela finanziate, tra l'altro, dalle tariffe idriche e pagamento ai servizi ecosistemici da parte degli utilizzatori a valle (1, 3 e 6)

5) Foreste: Gestione
Forestale Sostenibile
e climate smart
forestry per
aumentare i benefici
che offrono le foreste

6) Area agricola con coltivazioni biologiche, pratiche tradizionali e agroforestry

LO STATO DEL CAPITALE NATURALE IN ITALIA

STATO DI CONSERVAZIONE dell'avifauna





specie di uccelli a RISCHIO DI ESTINZIONE specie di uccelli in CATTIVO O INADEGUATO STATO DI CONSERVAZIONE

PARTICOLARMENTE A RISCHIO

Passeriformi e le specie che vivono nelle zone umide e negli ambienti agricoli

Fattori di impatto e minacce

perdita di habitat, degrado delle zone umide, abbandono delle pratiche agricole tradizionali, uso di pesticidi, caccia illegale ed eccessiva, infrastrutture lineari impattanti

STATO DI CONSERVAZIONE degli ecosistemi



numero di tipologia di ecosistema ad 85 totali

superficie nazionale con ecosistemi in pericolo, ELEVATO RISCHIO su vulnerabili e a rischio



PARTICOLARMENTE ARISCHIO

Ecoregioni Adriatica e Padana

Fattori di impatto e minacce

riduzione della distribuzione geografica, riduzione delle interazioni, degradazione dell'ambiente abiotico e dei processi biotici

STATO DI CONSERVAZIONE delle praterie marine



la carica di patogeni abbattuta dalle praterie di *Posidonia* oceanica

50%

carbonio fissato dalle praterie marine a scala globale

ARISCHIO

Stretto di Sicilia e Adriatico meridionale

Fattori di impatto e minacce

pressioni antropiche dirette, rimozione fisica delle praterie marine, eutrofizzazione, cambiamenti climatici

STATO DI CONSERVAZIONE delle foreste



L'INCREMENTO ANNUO

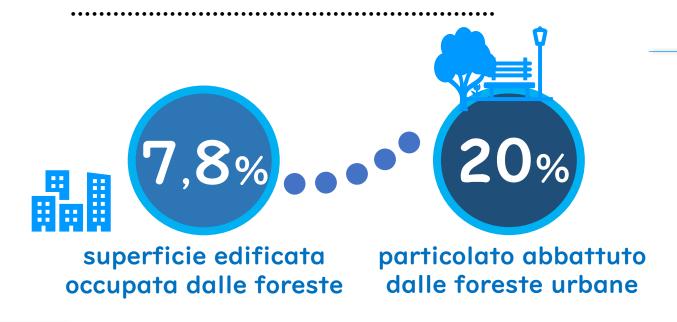
della superficie
forestale è pari allo
0,2%

I PARCH NAZIONALI sono le aree a boscosità media più elevata

Fattori di impatto e minacce

disturbi naturali, incendi, epidemie di insetti, tempeste di vento

STATO DI CONSERVAZIONE delle foreste urbane





PARTICOLARMENTE A RISCHIO

Le aree periurbane, rurali e naturali a causa del consumo di suolo

Strategia del Verde Urbano

realizzare foreste urbane e periurbane tramite la messa a dimora di milioni di alberi, favorendo interventi che rendano permeabili vaste aree attualmente asfaltate

VALUTAZIONI SPERIMENTALI FISICHE E MONETARIE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

VALUTAZIONE ECONOMICA

Valutazioni sperimentali fisiche e monetarie dei servizi ecosistemici

•			
VARIAZIONE 2012-2018		PERDITA BIOFISICA	PERDITA MONETARIA (milioni di euro)
PRODUZIONE AGRICOLA		-166.215 t di biomassa agricola prodotta	36 M€ *
FORNITURA RISORSA IDRICA	-	-72 M mc di risorsa idrica disponibile	14,9 M€*
PROTEZIONE EROSIONE DEL SUOLO	THE THE PARTY OF T	1,24 M t di suolo eroso in più	13,6 -146,3 M€ **
REGOLAZIONE REGIME IDROLOGICO		259 M mc di deflusso in eccesso	159-3800 M€ **
SEQUESTRO E STOCK DI CARBONIO		-2,5 Mt di carbonio	491–614 M€ **

^{*} valori prodotti / rendita della risorsa; **potenziali costi aggiuntivi

VALUTAZIONE ECONOMICA

Valutazioni sperimentali fisiche e monetarie dei servizi ecosistemici

VARIAZIONE 2012-2018		AUMENTO DEL BENEFICIO BIOFISICO	AUMENTO DEL BENEFICIO MONETARIO
IMPOLLINAZIONE	*	+24,714 t di biomassa impollinata	17,5 M€*
BIOMASSA LEGNOSA	1	+691.280 mc di biomassa legnosa utilizzata	24,8 M€*
BIOMASSA LEGNOSA		+2,1 M mc incremento di offerta di biomassa	167,7 M€ *
PRODUZIONE ITTICA		+5.685 t di biomassa ittica	41,9 M€*

^{*} valori prodotti / rendita della risorsa

VALUTAZIONE ECONOMICA

Valutazioni sperimentali fisiche e monetarie dei servizi ecosistemici

VARIAZIONE 2012-2018

TURISMO VERDE

PROTEZIONE RISCHIO ALLAGAMENTO



BENEFICIO MONETARIO

4,3 Mld€*



14 Mld€

DATI RELATIVI AL 2018

Regolazione del ciclo di nutrienti

BENEFICIO MONETARIO

0,2-1,8 Mld€

PURIFICAZIONE DELLE ACQUE



Filtraggio e decontaminazione

5,6-66,3 Mld€

ORIENTARE L'ECONOMIA VERSO IL CAPITALE NATURALE

RIPRESA E RESILIENZA ECONOMICA

L'ECONOMIA DIPENDE DAL CAPITALE NATURALE ANCHE PER L'OPPORTUNITA' DI CREARE NUOVA OCCUPAZIONE (GREEN JOBS) E SETTORI DI ATTIVITÀ (GREEN, RESTORATION E CIRCULAR ECONOMY)

Green Economy

Tassonomia per gli investimenti sostenibili (Regolamento (EU) 2020/852) per incoraggiare gli investimenti nei progetti verdi I titoli di Stato Green previsti dalla Legge di Bilancio 2020–2022, la cui emissione sarà proporzionata agli interventi con positivo impatto ambientale, finanziati dal Bilancio dello Stato (prima emissione marzo 2021)

Circular Economy

La politica ambientale europea degli ultimi decenni ha incentrato la propria azione sulla transizione dal modello economico lineare al modello economico circolare, che mira all'efficienza nell'uso delle risorse e alla riduzione della produzione di rifiuti, e che contribuisce al raggiungimento del fondamentale obiettivo di allineare le attività socio-economiche ai principi dei cicli naturali

Restoration Economy

Investire nella riqualificazione ecologica su vasta scala attraverso conservazione, recupero e ripristino del CAPITALE NATURALE per realizzare benefici ambientali durevoli e rendimenti adeguati al rischio per i soggetti attuatori privati, con moltiplicatori economici e occupazionali superiori anche ad alcuni settori tradizionali e consolidati

CAPITALE NATURALE RESTORATION ECONOMY

La Restoration Ecology è un PROCESSO CHE AIUTA UN ECOSISTEMA A RISTABILIRSI DOPO CHE È STATO DEGRADATO, DANNEGGIATO O DISTRUTTO attraverso i principi della

Nature-Based Solution e le tecniche di rinaturazione



L'azione necessaria è
INNESCARE IL PROCESSO
ECOLOGICO DINAMICO E
SEGUIRNE L'EVOLUZIONE
ATTRAVERSO UN
MONITORAGGIO NEL TEMPO

RI-ORIENTARE LA FINANZA PUBBLICA E PRIVATA

TASSONOMIA
PER GLI
INVESTIMENTI
SOSTENIBILI

La Tassonomia per gli investimenti sostenibili (Regolamento (EU) 2020/852) rappresenta un punto di riferimento per incoraggiare gli investimenti nei progetti verdi

TITOLI DI STATO VERDI Green Bond L'emissione dei titoli di Stato Green previsti dalla Legge di Bilancio 2020-2022, sarà proporzionata agli interventi con positivo impatto ambientale, finanziati dal Bilancio dello Stato

NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO Do Not Significant Harm - DNSH

Per essere considerate ecosostenibili, LE ATTIVITÀ ECONOMICHE DOVRANNO CONTRIBUIRE in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei SEI OBIETTIVI AMBIENTALI e non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali:

MITIGAZIONE
ADATTAMENTO
ACQUE E RISORSE MARINE
ECONOMIA CIRCOLARE
RIDUZIONE DELL' INQUINAMENTO
BIODIVERSITÀ

RI-ORIENTARE LA FINANZA PUBBLICA E PRIVATA

Secondo l'OCSE sono necessari

140-400 Mld di \$ all'anno

per colmare il gap finanziario per la CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

356,4 Mld€

Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027

Rubrica 3 - Risorse naturali e ambiente

95,5 Mld€

Horizon Europe

adattamento; oceani, mari e coste sani; città intelligenti e clima; salute del suolo e cibo 70,0 Mld€

NGEU

Missione 2 dell'attuale proposta di PNRR - Rivoluzione verde e transizione ecologica 10,0 Mld€

Invest EU

10 mld di € in 10 anni su nuova iniziativa per il capitale naturale e l'economia circolare 5,4 Mld€

LIFE

budget per il Programma per l'ambiente e la biodiversità

PROGRAMMARE LE RISORSE

RIALLINEARE LE SPESE CORRENTI

es. eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente

GENERARE ENTRATE

es. tasse ambientali, tariffe, compensazioni (*offset*) sui pedaggi di infrastrutture grigie, ingressi alle aree protette, pene pecuniarie per i reati ambientali, royalties sullo sfruttamento delle risorse naturali

EVITARE LA SPESA

es. misure di prevenzione che riducono i danni ambientali all'origine, misure per il risparmio e riallocazione delle somme risparmiate



FONDO PER IL
RIPRISTINO E LA
CONSERVAZIONE
DELLA
BIODIVERSITA'

MIGLIORARE L'EFFICIENZA

es. condizionalità ambientale e premialità per i finanziamenti pubblici e privati

SOLUZIONI FINANZIARIE Catalogo BIOFIN - UNDP

FISCALE (Fiscal)

misure di fiscalità ambientale, sussidi, earmarking, tasse, tariffe

DEBITO/ CAPITALE (Debt/Equity)

investimenti, prestiti rimborsabili, obbligazioni governative o societarie

GESTIONE DEL RISCHIO (Risk)

assicurazioni, garanzie verdi, meccanismi bonus/malus

NORMATIVO (Regulatory)

riforme normative, modifiche o introduzione di nuovi regolamenti a favore delle biodiversità

MERCATO (Market)

mercato delle quote di carbonio, cap and trade, pagamenti per i servizi ecosistemici, certificazioni, banca mitigazione

CONTRIBUTI (Grant)

filantropia, donazioni, crowdfunding, fondi

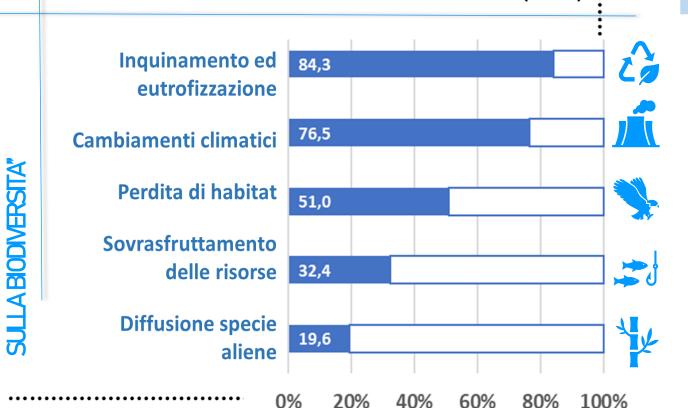
La finanza della biodiversità è la pratica di raccogliere e gestire capitali e usare incentivi finanziari per proteggere e accrescere la biodiversità e il Capitale Naturale (con possibile creazione di occupazione)

SUSSIDI DANNOSI PER LA BIODIVERSITA'

nel 2015 è stato istituito presso il MATTM il catalogo dei sussidi ambientali (CSA), a partire dal quale sono stati calcolati i sussidi dannosi per la biodiversità (BHS)

MPATT

% DI BHS PER I DIVERSI



AICHI TARGET 3

NELL'ANNO DELLA COP15 CBD VA VERIFICATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'AICHI TARGET 3 CHE PREVEDE L'ELIMINAZIONE, ENTRO IL 2020, DEGLI INCENTIVI, INCLUSI I SUSSIDI, DANNOSI PER LA BIODIVERSITÀ.



I SUSSIDI DANNOSI PER LA BIODIVERSITÀ PER L'ANNO 2018

(calcolati con il metodo *Institute for European Environmental Policy –* IEEP e secondo i criteri DNSH)

LE AZIONI PRIORITARIE

CAPITALE NATURALE LE AZIONI PRIORITARIE - I



FERMARE IL CONSUMO DI SUOLO

Impiegare tutti gli strumenti legislativi, normativi e regolativi per ottenere l'abbattimento e la neutralità del consumo di suolo



RECUPERARE LE AREE DEGRADATE

Recuperare e ripristinare gli ecosistemi costieri, marini, igrofili e residuali delle pianure ad agricoltura e zootecnia intensiva. Favorire interventi di rigenerazione urbana, restauro delle praterie di fanerogame (es. posidonia), riqualificazione fluviale, opere di compensazione e mitigazione, utilizzando i principi della *restoration ecology*



RICONETTERE GLI ECOSISTEMI

Completare e gestire efficacemente la rete Natura 2000 con nuovi siti (soprattutto marini), forestazione urbana, e frammentare le infrastrutture grigie a favore delle infrastrutture verdi con nuovi corridoi ecologici

CAPITALE NATURALE LE AZIONI PRIORITARIE - II



MONITORARE IL CAPITALE NATURALE

Proseguire e rafforzare il monitoraggio della biodiversità e del capitale naturale, completare l'inventario forestale, rafforzare i programmi di monitoraggio dell'avifauna, al fine di definire, per ciascuna specie target, la distribuzione, il trend e le esigenze ecologiche



AVVIARE NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE SOSTENIBILI

Avviare e rafforzare attività e occupazione nei settori: recupero e lavorazione delle materie prime seconde, recupero degli scarti utilizzabili a scopo energetico, bonifiche, trattamento delle acque e dei suoli, decarbonizzazione sostenibile, produzioni locali, monitoraggio delle aree protette, turismo sostenibile, etc. Promuovere l'adozione di sistemi di valutazione d'impatto dell'intero ciclo di vita (*life cycle thinking*) di processi produttivi e prodotti



PIANIFICARE LE RISORSE

Valutare il fabbisogno finanziario e riorientare la finanza, pubblica e privata, verso la conservazione del Capitale Naturale, anche con gli strumenti BIOFIN-UNDP (riforma fiscale, mercato quote carbonio, banca per la mitigazione, tariffe, tasse dedicate, royalties, pagamenti servizi ecosistemici, pedaggi, multe e sanzioni, obbligazioni blu e verdi, etc.), eliminare i sussidi ambientali dannosi (SAD), con particolare cura per quelli dannosi per la biodiversità